

DOMENICA 18 FEBBRAIO 2024
MESSAGGERO VENETO

ATTUALITÀ 15

L'economia del grande schermo

UDINE
IL CINEMA VISIONARIO
(FOTO PETRUSSI)

Il Cec di Udine ha chiuso il 2023 con il +54% rispetto all'anno precedente

A Pordenone dati

ster si sia spento o quantomeno attutito con il nuovo anno, il buon momento del cinema sta proseguendo nel 2024. «Abbiamo chiuso gennaio con il 40% in più di spettatori rispetto al 2023», rivelata da Udine il responsabile programmazione del Cec Thomas Bertacche. «Gli effetti dello sciopero di Hollywood - spiega - si stanno facendo sentire quanto a dispo-

MULTISALA CITTÀ FIERA

«Il brutto periodo ce lo siamo lasciati ormai alle spalle»

UDINE

Le sale cinematografiche tornano ad attrarre spettatori e il cinema sta vivendo una lenta, graduale ripresa. Un'inversione di rotta, nel 2023, che punta dritta alla riconquista dei risultati degli anni precedenti l'arrivo della pandemia da Covid. «Il brutto periodo ce lo siamo ormai lasciato alle spalle - sostiene Mario Failla, direttore di multisala Cgc Srl Cine Città Fiera - stiamo assistendo a una ripresa costante. Un trend che abbiamo notato essere partito dall'uscita di "Barbie", un film che per noi ha rappresentato un punto di svolta, forse complice anche il brutto tempo di quel periodo. In ogni caso da lì in poi abbiamo notato una ripresa che ci fa ben sperare».

Le undie sale del Città Fiera tornano ad accogliere sempre più giovani e famiglie. «Siamo tornati a privilegiare anche la fascia pomeridiana oltre che quella serale - argomenta Failla - dal momento

che il cinema è di nuovo frequentato dai ragazzi dai 15 anni in su e dalle famiglie, abbiamo aumentato l'offerta del pomeriggio, a partire dal primo spettacolo delle 15». Il giorno più affollato è naturalmente il sabato, dal primo spettacolo pomeridiano all'ultimo della sera, e la domenica pomeriggio.

«Siamo molto contenti del successo del film "C'è ancora domani" die con Paola Cortellesi, che ha attratto moltissi-

CITTÀ FIERA
GLI SPETTATORI POSSINO CONTARE SU UNDICI SALE (FOTO PETRUSSI)

Il direttore Failla:
«Il punto di svolta per noi è stata l'uscita di "Barbie" I prossimi film ci fanno ben sperare»

mi spettatori. Ci fa piacere - sottolinea Failla - perché è un prodotto nazionale e ultimamente il cinema italiano non ha mai ottenuto grandi risultati. A "tirare" di più sono ovviamente i titoli del momento e ora fanno ben sperare le uscite di "Dune 2" e "Oceania 2". Pian piano stiamo tornando ai risultati pre-Covid».

Primo per incassi nella stagione in corso, il film "C'è ancora domani" è entrato nella top five italiana in era Cinetel. Mattatore della classifica è Checco Zalone, che occupa i primi quattro posti con Quo Vado (65,4 milioni), Sole a Catinelle (51,9), Tolo Tolo (46,2) e Che bella giornata (43,5). "C'è ancora domani", quinto, ha incassato al momento 36 milioni. Un segnale di riscossa per il cinema italiano? Il successo del film di Paola Cortellesi sembra un caso isolato. Intanto è uscito "Finalmente l'alba" di Saverio Costanzo, il regista ha presentato ieri con l'attrice Alba Rohrwacher il suo lavoro al Kinemax di Gorizia, al Centrale di Udine e a Cinemazero di Pordenone, e il prossimo film italiano a uscire è "Volare", esordio di Margherita Buy alla regia, nelle sale dal 22 febbraio.

In generale, con oltre 70 milioni di biglietti e mezzo miliardo di incassi, il 2023 è stato l'anno della riscossa per i cinema italiani, dopo il buio del Covid e un fiasco 2022. Altrove, però, va molto meglio: soprattutto in Francia, paese di cinefilì per eccellenza, con 181 milioni di spettatori nel 2023. —